

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 18 Marzo 2015

Numero 2—2015

TORRITA TIBERINA: gara tiratissima e grande successo per il Turbike!!!

CLASSICA DI PRIMAVERA

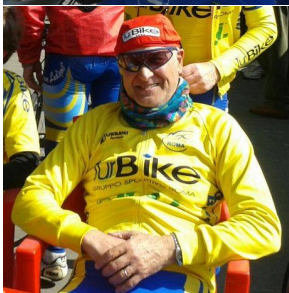
Combattutissima la “classicissima di primavera” del Turbike: in Elite 1 si conferma Di Pofi mentre in Elite 2 De Prada ha ragione di un “manipolo” di scalmanati. Barilari prima presenza e prima vittoria in A1. “Lupo” Silvestri domina ancora la A2! Di Stefano ottimo vincitore in A3. Che giornata! (a pag.4)

IL DUELLO

(di Paolo Proietti)

Leggi bene quel che ho detto, io vado in punta di fioretto, se non mi hai capito, allora bada che non serve sguainare la spada, per una parola messa forse male addirittura spunta fuori il pugnale, sei un amico, quasi un fratello metti via l'idea del coltello.

Se proprio vuoi la vendetta allora prendi l'amata bicicletta, mani sulla curva, piedi sui pedali, solo così saremo davvero rivali, e quella striscia nera, quasi infinita, sia il terreno della nostra sfida, per andare insieme in compagnia e che ritorni per sempre l'armonia.



I RISULTATI DELLA TAPPA

Il minuzioso resoconto di Marcello Cesaretti: tempi e distacchi, classifiche individuali e coppa fedeltà. Le impressioni ed il commento del presidente sulla seconda tappa del Turbike 2015: 48 Turbikers “animatori” della classicissima di Torrita Tiberina...(a pag.2)

LE RUBRICHE

SPECIALE 3T i risultati della tappa di Ciciliano e le tappe future (a pag. 3)

OPINIONI rinforzando si incontra... di Paolo Benzi (a pag. 5)

IL PERSONAGGIO lo Svedese di Paolo Benzi (a pag. 6)

SPIGOLATURE cronachetta da Torrita a cura della Maglia Nera (a pag. 7)

AQUILA NEWS new entry nella squadra delle Aquile di Roberto Pietrangeli (a pag. 8)

LA TAPPA CHE VERRA' tappa di Fara Sabina di Alessandro Luzi. (a pag. 9)

PAESE CHE VAI... nuova rubrica a cura di Paolo Proietti (a pag. 10)

I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 3/2015: TORRITA TIBERINA

48 INDOMITI TURBIKERS

(di **Marcello Cesaretti**)

Carissimi amici, la tappa di sabato TORRITA TIBERINA classica di Primavera, ha aperto gli allenamenti programmati con grande successo. Quasi cinquanta al via nonostante la *défaillance* di molti nomi celebri appartenenti alle categorie "Estreme" del gruppo, ovvero "E1" e "A3"!!! Grande successo invece per le tre categorie centrali "E2", "A1" e "A2" che fanno registrare l'80% delle presenze! Ma questo può essere solo un caso perché molti degli assenti saranno stati impossibilitati a venire, causa lavoro, famiglia, salute ed altro, ma sicuramente ci

avranno pensato ed avranno inviato la nostra bella pedalata in Sabina!! Quarantotto per l'esattezza i presenti con quattro squadre sugli "Scudi"!!! SQUALI e RINOCERONTI (8), LUPI (7), AQUILE (6); poi BISONTI e LEOPARDI (5),



Il presidente Marcello Cesaretti alla partenza della tappa di Torrita Tiberina

GIAGUARI (4), LEVRIERI (3), BENGALLONI (2). Classifica di Fedeltà: 1) RINOCERONTI P. 1.200; 2) SQUALI 960; 3) LUPI 920; 4) AQUILE 880; 5) GIAGUARI 840; 6) LEOPARDI 640; 7) BENGALLONI 440; 8) BISONTI 400; 9) LEVRIERI 320. Grande lavoro alla partenza per il Mossiere Sergio Goio che non aveva la voce necessaria per richiamare tutti, ma poi ci ha pensato la "Voce del Turbike" alias Gennaro Balzano e tutti (anche quelli che erano all'altra parte della Salaria) hanno udito e così ha avuto inizio la tappa! Per quello che ho potuto vedere e constatare, tutti hanno rispettato le regole e giunti al P.I. si è iniziato a fare sul serio! Nella cat.A2 ha aperto le velleità Pino Salvatore e tutti sono stati messi alla "frusta"!!! Nella "A1" grande esordio della neo Aquila Barilari che seleziona il gruppo da subito ma poi si fa raggiungere e scortare fino all'arrivo! Anche nelle cat. "E1-E2" partite insieme ci sarà bagarre e alla fine molto li-

vellamento, dovuto all'assenza dei vari "Bigs"!

Nella "A3" DI STEFANO vince col tempo di 2h15'52"! al posto d'onore il duo Bisonti RIDOLFI e ORLANDO a 9'13"; 4) SCATTEIA F.T.M. 1; 5) ROMAGNOLI F.T.M.2. Nella "A2" Vince SILVESTRI in 1h 57'09"!!! 2) SALVATORE P. a 1'31"; 3) GOYRET a 2'45"; 4) RINALDI a 2'45"; 5) CLAVARINO a 2'52"; 6) MARAFINI e CESARETTI a 3'48"; 8) GENTILI a 7'51"; 9) PROIETTI a 15'22"; 10) GOBBI a 17'34"; 11) BALZANO a 35'23"! In "A1" vince BARILARI in 1h 52'16"!!! 2) DI GIACOMO a 22"; 3) SALVATORE G. a 34"! 4) CASTAGNA a 38"; 5) OCCHIONI a 2'22"; 6) RUSSO

G. a 6'09"; 7) CECCHETTINI a 6'42"; 8) MICONI 7'22"; 9) FERIOLI a 7'52"; 10) CARDIELLO a 9'04"; 11) CIANO F.T.M.1; 12) PETERELLA F.T.M.2. Nella "E2" vince DE PRADA in 1h 47'14"!!! 2) PELLEGRINI a 16"; 3) PRANDI a 25";

4) PIETRANGELI a 28"; 5) PAVANI a 33"; 6) BENZI a 39"; 7) RUSSOMANNO a 1'27"; 8) MARTINELLI a 5'21"; 9) CALIENDO a 15'; 10) ATERIDO a 15'29"; 11) ROTELLA a 18'38"; 12) MOLINARI a 28'38"; 13) BUCCI e ROSSI a 37'51"! Nella "E1" vince DI POFI in 1h 47'13"!!! 2) SCOGNAMIGLIO a 39"; 3) NOLLMEYER a 1'12"; 4) FELICI a 2'06"; 5) GOIO (Auto)!!! Splendida giornata di sole e temperatura primaverile per tutti i turbikers che dopo la fatica si sono ristorati a bar del belvedere con la splendida veduta della valle del Tevere! Ritorno a gruppetti per vie diverse con alcuni che hanno optato per un "Rinforzino" allungando fino a percorrere 125 km!!

SPECIALE 3T

LA CLASSIFICA DOPO LA 1^ TAPPA

3T 2015

ELITE 1		ELITE 2		A1		A2		A3	
DI POFI	49'20"	PELLEGRINI	50'42"	DI GIACOMO	54'25	SILVESTRI	56'31"	DEGL'INNOCENTI	1h03'24"
LA VITOLA	st	BENZI	1'38"	SALVATORE G.	st	BONAMANO	1'44"	TRAZZI	3'24"
CIVITELLA	21"	PIETRANGELI	2'35"	RUSSO G.	2'	SALVATORE P.	4'12"	BARONI	4'27"
GIORGI	1'06"	PAVANI	2'48"	CASTAGNA	2'07	CLAVARINO	5'30"	DI STEFANO	8'26"
CRISTOFANI	1'55"	ROTELLA	2'58"	CUCCU	2'40"	CESARETTI	10'20"	FTM ed ASSENTI	9'26"
NOLLMEYER	3'12"	ROSSI	2'59"	FERIOLI	3'45"	MARAFINI	11'20"		
SCOGNAMIGLIO	3'16"	MARTINELLI	5'33'	CIANO	8'13"	PROIETTI	12'26"		
FELICI	5'05"	BUCCI	5'43"	FTM ed ASSENTI	9'13"	FTM ed ASSENTI	13'26"		
FTM ed ASSENTI	6'05"	PRANDI	st						
		ATERIDO	14'						
		FTM ed ASSENTI	15'						

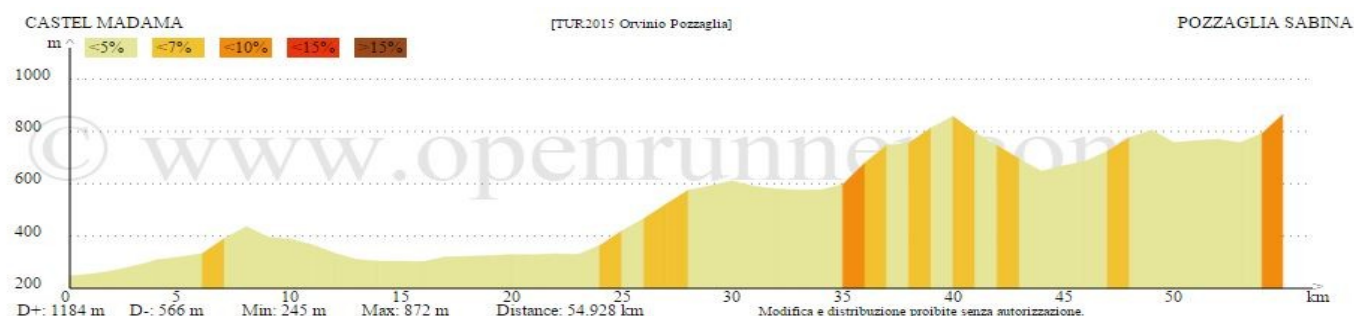
Impossibile stabilire e fare alcun pronostico. Una certezza: coloro che sono giunti FTM o gli assenti, dovranno sudare le proverbiali sette camicie per rientrare in classifica. Il terreno non mancherà, specie nella seconda prova del 3T, quella che arriverà a Cottanello: tappa di oltre 50 km e pendenza media complessiva del 3%, che affronterà il Tancia versante hard, prima della salita verso Fontecerro. L'ultima tappa sarà meno selettiva della tappa di Cottanello: Pozzaglia Sabino arriva dopo la salita di Arsoli, quella di Vivaro-Vallinfreda e lo strappetto di Orvinio

PROSSIME TAPPE DEL 3T

16 MAGGIO 2015: COTTANELLO (313, Poggio Mirteto, Tancia, Monte S.Giovanni, Contigliano)



30 MAGGIO 2015: POZZAGLIA SABINO (Empolitana, Sambuci, Arsoli, Vivaro, Vallinfreda, Orvinio)



IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 3/2015: TORRITA TIBERINA

CHE BATTAGLIA...

(di Paolo Benzi)

Una vera e propria battaglia quella andata in scena sulle strade della bassa Sabina: una gara tiratissima, chiusa ad oltre 26 kmh di media, senza esclusione di colpi.

A Passo Corese l'Elite 2 è al completo: 19 su 19, mostruosamente incredibile!

Si parte con l'Elite 1 e dopo il riscaldamento fino al bivio di Nerola, si entra subito nel vivo: breve tratto in discesa e si attacca con le prima salita, Salaria Vecchia, salita dolce ma affrontata a brutto muso. Cerco di sgranare il gruppo, mi riesce solo in parte, forse spendo troppo, so che la pagherò con gli interessi, ma sono fatto così: sempre provare, sempre tentare per non avere rimpianti di non averci provato.



Lo Svedese e Bomber: la quiete prima della tempesta

Risultato di questo tentativo? Un treno con molti vagoni: tutti gli Elite 1, molti degli Elite 2, tutti temibili, tutti di buona e provata gamba. Esterno giorno, Toffia, "ripresina" prima della discesa di Farfa.

Conosco il percorso: dopo il bivio di Toffia discesa, piccola ripresa di un km e mezzo e poi nuova discesa verso Farfa. Provo nuovamente ad allungare, credo di aver preso qualche secondo di vantaggio e forse è così. Inizio la salita dei Granari con una 20ina di secondi di vantaggio, che perderò in un battibaleno, laddove il forcing del gruppo ri-

esce a sviluppare una velocità superiore a quella che riesco a tenere. Adesso "schiscio" fino alla salita di Torrita Tiberina.



Alla partenza volti sorridenti e rilassati

Nel frattempo tanti incontri sul tracciato: faina Cardiello, Mimmo Caliendo, l'amico Angelo (ripensaci), il poeta del Turbike, C in B, Il Presidente in compagnia di Marco Marfini e Clavarino... un vero serpentone gialloblu sparso lungo il percorso.

Ma torniamo alla tappa: è il redde rationem! Parte Ale Di Pofi e se ne va. Attacca De Prada e prende un bel vantaggio. Maurizio Pellegrini replica all'allungo di Josè e si porta dietro Andrea Prandi. A poche decine di metri si battaglia a tre, col sottoscritto, Roberto Pietrangeli e Gianluca Pavani. Lì davanti, De Prada è andato, Pellegrini sgretola la tenace resistenza di Andrea, Roberto tiene un ritmo costante, Gianluca trova il guizzo ed io m'ammosco nell'ultimo km: uno Squalo nella rete delle Aquile e nelle grinfie del Leopardò... ahi ahi!!!

Comunque bello, comunque una grande ed appassionante giornata, come testimonia l'appagato riposo al tiepido sole del belvedere di Torrita. Adesso mi aspetta il rinforzino, che farò per un breve tratto con Pino bomber, Giuseppe, Gianni ed il poeta, per un lungo tratto con Mauro Barilari (occhio che è tosto!!!) e tutto, fino in fondo, con il grande Ale Di Pofi!

Citazione, con riferimento al rinforzino:

"... divoro chilometri con in faccia il sole..." (L.Barbarossa, Viaggio di ritorno)

Amici, ad maiora.

LE OPINIONI

TAPPA 3/2015: TORRITA TIBERINA

RINFORZANDO... S'INCONTRA

(di Paolo Benzi)

Tappa di Torrita Tiberina, inizia il gioco Mr. Rinforzino 2015, gioco semplice, senza nulla in palio, con l'unico obiettivo di pedalare per quante più volte e per quanti più km insieme nel post-tappa.

Qualcuno oggi rinforzerà verso Roma, qualcuno in zona vallonato di Civitella San Paolo, qualcun altro in Sabina.

Capita che il rinforzino sia "foriero" di sorprese, di novità, di incontri: innanzitutto do il benvenuto a Mauro Barilari, che ha rinforzato con Ale Di Pofi e col sottoscritto tra le strade della Sabina.

Tipo tosto la neo Aquila, pedala benissimo, in grande agilità e, speriamo, possa spesso far parte della "crew". Ad Osteria Nuova ci dividiamo e rimaniamo in due, io ed Alessandro.

Percorriamo a scendere la Salaria Vecchia: obiettivo Nerola, Montorio.

Sulla strada passiamo accanto a quella che, secondo il mio compagno, possa essere la casa del "mostro di Nerola"... una casa diroccata... da brividi!

Mentre risaliamo verso il bivio di Nerola, veniamo affiancati da un ciclista di chiari origini... come dire... non siciliane che ci chiede: "uè raga, mo zooo, ma non c'è un ciclista da ste zone? Ho forato e non ho più camere d'aria"... calcolando che stavamo a 40-50km da Roma, un po' rischiosetto (comunque ha bucato nella discesa da Orvinio a Scandriglia... si vede che non è di Roma.... Se la conosci la eviti: il 1° maggio 2014 ci ho lasciato un coperto... il famoso squarcio sabino).

"Sta buono che te la do' io una camera d'aria" gli rispondo... breve conciliabolo, qualche parola scambiata, lo invitiamo a venire con noi. Non rischia, preferisce tornare a casa ma vuole assolutamente pagarmi la camera d'aria: "lascia stare... se ci incontreremo di nuovo ci pagherai il caffè"... un in bocca a lupo e via, si continua sull'erta di Nerola.

Il rinforzino è anche questo: un fugace incontro, un piccolo gesto, una grande amicizia.



Al bar di Torrita prima di iniziare il rinforzino

IL PERSONAGGIO

TAPPA 3/2015: TORRITA TIBERINA

LO SVEDESE

(di Paolo Benzi)

Lo vedi che arriva: anzi, lui vede noi che arriviamo, perché è sempre il primo agli appuntamenti.

Inizia la sua vestizione, che è un po' cipollotto, è multi-strato: gambali, bracciali, divisa, antivento, sottocasco, bandane varie...



Lo svedese con la sua fiammante Colnago

All'apparenza sembra un accozzaglia di colori: qualche sprazzo di gialloblu, arancio fluo, nero, celeste, bianco: uno pensa ad arlecchino, ma l'occhio del ciclista esperto e navigato, scorge i vari "brand" (tipo xbionic, assos...) ed allora la cosa cambia.

La sua bici, una fiammante Colnago, è piena di ammenicoli: bombolette sospette, contenitori, tachimetri, orologi, cardiofrequenzimetri, che uno dice, ma come... invece di ridurre il peso lui lo aumenta?

Ma la vera performance la dà in gara, con una teoria infinita di battute e, soprattutto, col suo essere "capitano" dei



Bomboletta sospetta: schiuma da barba afferma lo svedese



Gps, cardio, cronometro: lo svedese controlla le sue prestazioni

ruggenti Leopardi, tenendo a bada gli scalpitanti gregari Sascha e Salvatore (celebre la sua "tirata" a Castel Madama, dove s'è sentito per tutta la valle: "Salvatò ma do c... vai? lo so er capitanoooo...") o incoraggiandoli a provare l'allungo, come nella tappa di Torrita, dove con un "vai Salvatò, vai Sascha, attaccate, scioglio le briglie...", spronava i suoi comparì all'attacco... tranne poi mettere tutti in riga e sfilarli uno dopo l'altro sull'ultima salita.... E' un folletto: provate ad immaginarlo mentre pedala con un sottofondo musicale tipo "You never can tell" di Chuck Berry... zompetta qua e là, folleggia su e giù!



Capitan Pellegrini ed i suoi ruggenti Leopardi

Eh sì, classe 46 e non sentirla: in quest'inizio di stagione sta sgretolando le resistenze di tutti noi, ma è un vero piacere pedalargli a fianco (anche se per pochi metri).

Ora: i più benevoli "schiumano di raggia" nel vederlo così performante, i meno disposti invocano l'intervento della WADA per eventuali controlli antidoping. Ma lui rassicura tutti: nelle bombolette solo schiuma da barba, niente di sospetto nelle borracce, solo cibi e bevande naturali!

Sarà... il tempo, galantuomo, ci svelerà l'arcano!

SPIGOLATURE

TAPPA 3/2015: TORRITA TIBERINA

CRONACHETTA

(di Claudio Scatteia, la Maglia Nera)

Ed eccomi a raccontare la tappa di Torrita Tiberina da un punto di vista più terra terra, diciamo all'altezza dei pedali, ma non solo: Innanzi tutto sappiano i miei amici Turbikers, (ed il riconoscimento gli va dato), che il primo ad arrivare alle nostre adunate è....Maurizio Pellegrini che al mio arrivo al solito parcheggio di Passo Corese sta già "misticando" all'interno della sua nuova auto; e sono appena pochi minuti dopo le otto; 3 soli turbiker antelucani sono presenti oltre a Maurizio, Sacha Nollmeyer e Giulio Rossi che è seduto all'interno della sua auto, in posizione mistico religiosa (mi confesserà il buon Giulio che semplicemente soffre il freddo della prima mattina); ma pochi minuti ancora, e tutto si anima come un carosello semiserio, Sacha esibisce una mascherina della 3M che trasforma il suo volto nell'interprete principale del "Il Silenzio degli Innocenti", la stessa mascherina la indossa Andrea Prandi e l'effetto è più impressionante perchè Andrea è magro in volto e non grassottello come Sacha !!

Ma spostiamoci su un altro lato del parcheggio quello più vicino alla Salaria Nuova: sono comparsi degli scatoloni all'interno dei quali si intravedono una decina di botti-



Andrea Prandi versione Hannibal Lecter

glie, sicuramente è vino per festeggiare a Torrita!!! Ma sono un pò troppe e poi ci pensa il Magnifico Presidente a chiarire il tutto: le bottiglie sono vuote e destinate al "Big" Salvatore Scognamiglio, per la prossima stagione delle pummarole!!! Sarà vero?

Ormai i Turbikers sono quasi tutti arrivati, mancano i Grandi Cugini, Giuseppe e Pino Salvatore ed infatti dopo pochi istanti eccoli comparire e la truppa Turbike si addensa per la partenza; nessun riferimento alle partenze delle Gran Fondo, ma una agitazione che al confronto il moto "Browniano" degli elettroni, di liceale memoria, sembra l'adunato dei fratellini di un convento francescano;

Ma proprio alla partenza ecco il colpo di teatro: Claudio Silvestri esibisce dei nuovi

scarpini che sono di colore.... bianconero!!!! Ma Claudio è romanista!!!...sta vedere che si sta convertendo alla fede iuventina, sulla via di Damasco, mi direte voi!!!! Più semplicemente sulla via di Torrita Tiberina l'anno di grazia 2015, il giorno 14 del mese di Marzo!!! Ma ormai i Turbikers sono partiti a colonizzare strade e valli della Sabina ed anch'io mi metto in movimento, ma verso la bretella per Fiano Romano e la Direttissima per Nazzano e Torrita; Solo si ma aperto a tutti i profumi della terra, i campi bagnati dalla



Ahi ah... un giallorosso bianconero?

brina il profumo dell'erba!!, ma quando mai: avanzando solitario mi raggiunge forte e persistente ed, inequivocabile, la puzza dello stabbio e della fresca urina taurina, prima davanti ad una casa contadina e poi alla successiva (non proprie eguali le 2 puzze!!!); Dopo aver respirato a pieni polmoni gli effluvi di sana origine burina, (sappiate che respirare stallatico aiuta le infezioni respiratorie e la pertosse) pervenire alla meta di Torrita, per me diventa uno scherzo e chi può fermarmi? qualche salitella? Ed infatti dopo circa 1 ora ed 1/4 sono a Torrita Tiberina e chi ti trovo? Marcello Romagnoli, il Sergio mossiere deve ancora arrivare;

Entro al Bar Belvedere sulla valle del Tevere per il mio solito succo di arancia rossa e incredibile....la barista, signora Nadia, mi riconosce, da un anno all'altro!!! Ma non è finita qui; ci sono due sue amiche e cominciamo a scherzare sull'immagine di France-



Scatenate fans di Francesco Totti

sco Totti, con croce astile da processione, come un vescovo benedicente, che campeggia dietro il bancone;

Propongo di fare loro una foto con il Pupone sullo sfondo; Detto e Fatto !!! Guardate un poco!! Direte; ma una tappa che è stata tutto un divertimento e scherzo?

Non proprio: nei minuti che precedono l'arrivo degli amici Turbikers trovo il tempo di farmi fare una foto, da Marcello Romagnoli, davanti al monumento ai caduti e qui con uno sconosciuto abitante di Torrita, invece, riemerge la tragedia di Aldo Moro che è sepolto nel piccolo cimitero; E parliamo della moglie di Aldo Moro che per stare vicino alla sua tomba terminò la sua vita da insegnante della scuola elementare di Torrita e delle visite dei figli di Aldo Moro al cimitero sempre più rare....

Quella tremenda tragedia italiana, di oltre 35 anni fa, che non potrà mai essere dimenticata da ogni buon italiano, mi rimane così sullo sfondo.



Claudio ci ricorda la storia d'Italia

Nel frattempo i Turbikers hanno finito la cercata gioiosa fatica del Sabato e, per chi non si accontenta, perchè deve smaltire l'adrenalina che si è infilata persino nelle tasche della maglia da ciclista, si riparte per i "rinforzini";

(per la cronaca sono stato testimone rientrando in macchina sulla Salaria di un Gabriele Russo, scatenato, accannato, sulle ruote di un gruppo di ciclisti, che non andava a meno di 50 chilometri all'ora!!!! Gabriele!!!! se lo viene a sapere il tuo nipotino Tommaso Elia, alla prima occasione ti fa la pipì addosso!!!)

AQUILA NEWS

RUBRICA APERIODICA D'INFORMAZIONE RAPACE !!! (A CURA DI ROBERTO PIETRANGELI)

Torrita Tiberina

Seconda tappa stagionale ed è l'esordio di due nuove Aquile: Fabio Gentili (ex Turbiker, un gradito ritorno) e Mauro Barilari (new entry nel gruppo).

Classicissima Turbike d'inizio stagione, tappa di Torrita Tiberina, ben 6 Aquile presenti (mancano soltanto Maltese in montagna a sciare, Civitella influenzato e

della tappa, s'incontravano subito ben 2 posti di blocco dei Carabinieri, più avanti si notavano agenti in borghese lungo la strada ed appostati in avvistamento sui campanili dell'Abbazia di Farfa e della chiesa di Toffia. Addirittura qualcuno giura di aver individuato dei cecchini pronti a sparare appostati sulle cime dei monti lungo la strada che sale verso l'Abbazia. Insomma Andrea è Sorvegliato Speciale ma lui, imperturbabile, fa tesoro della museruola, reprime ogni istinto di ribellione e giunge all'arrivo a piede libero ottenendo uno splendido 3rzo posto in E2.

Ottimo risultato per Marafini che riesce a tenere la ruota del Presidente Cesaretti ed evitare così un'altra bruciante sconfitta, grande prestazione di coraggio e tenacia anche per il corpulento e rubicondo Pavani che riesce nell'impresa di rimanere sulle ruote del brillante Capitano Pietrangeli fino a pochi metri dal



Tentativo di imbavagliare la libertà di espressione!!!

Anna impegnata a prestargli le cure). Alla partenza si ripete dunque l'evento miracoloso: Marafini e Pavani ancora presenti, insieme! Marafini è addirittura in testa (ex aequo con Prandi) alla speciale classifica di Squadra! Loro due sono le uniche Aquile ad essere state, fin qui, sempre presenti!!!

Alla partenza fa ancora parlare il clamoroso fermo di Prandi da parte dei Carabinieri di Ciciliano durante l'ultima tappa tanto che Prandi, onde evitare altri problemi, su opportuno e geniale suggerimento di Sacha, decide di partire indossando addirittura una museruola-bavaglio nella speranza che ciò possa impedirgli di dare libero sfogo ai suoi impulsi più biechi nei momenti di intenso affaticamento (ancora una volta come non dare ragione a coloro che sono favorevoli a mettere il bavaglio alla stampa?). Mai cautela fu più opportuna in quanto, già nei primi km



Fabio Gentili (sn) e Mauro Barilari (dx): new entry per le Aquile

traguardo! Ma il risultato di giornata più importante e sorprendente è senz'altro la splendida vittoria di Barilari in A1, all'esordio assoluto nel Turbike! Una grande prova di forza che rivela uno spirito combattivo indomito e fiero, da Aquila vera!

Dopo l'arrivo, nel bar di Torrita, arriva Philip (che, com'è noto, è un importante prelado) e vedendo Andrea Prandi gli dice: "Andrea, mi hanno raccontato tutto. Vergognati!". Insomma, le tristi gesta della settimana scorsa non hanno provocato solo l'irritazione delle Forze dell'Ordine ma sembra che siano arrivate anche molto più in alto!!!

CLASSIFICA DI SQUADRA

PRANDI, MARAFINI	4 pti
PIETRANGELI, PAVANI	3 pti
MALTESE, CIVITELLA, BARONI	2 pti
GENTILI, BARILARI	1 pto

LA TAPPA CHE VERRA'

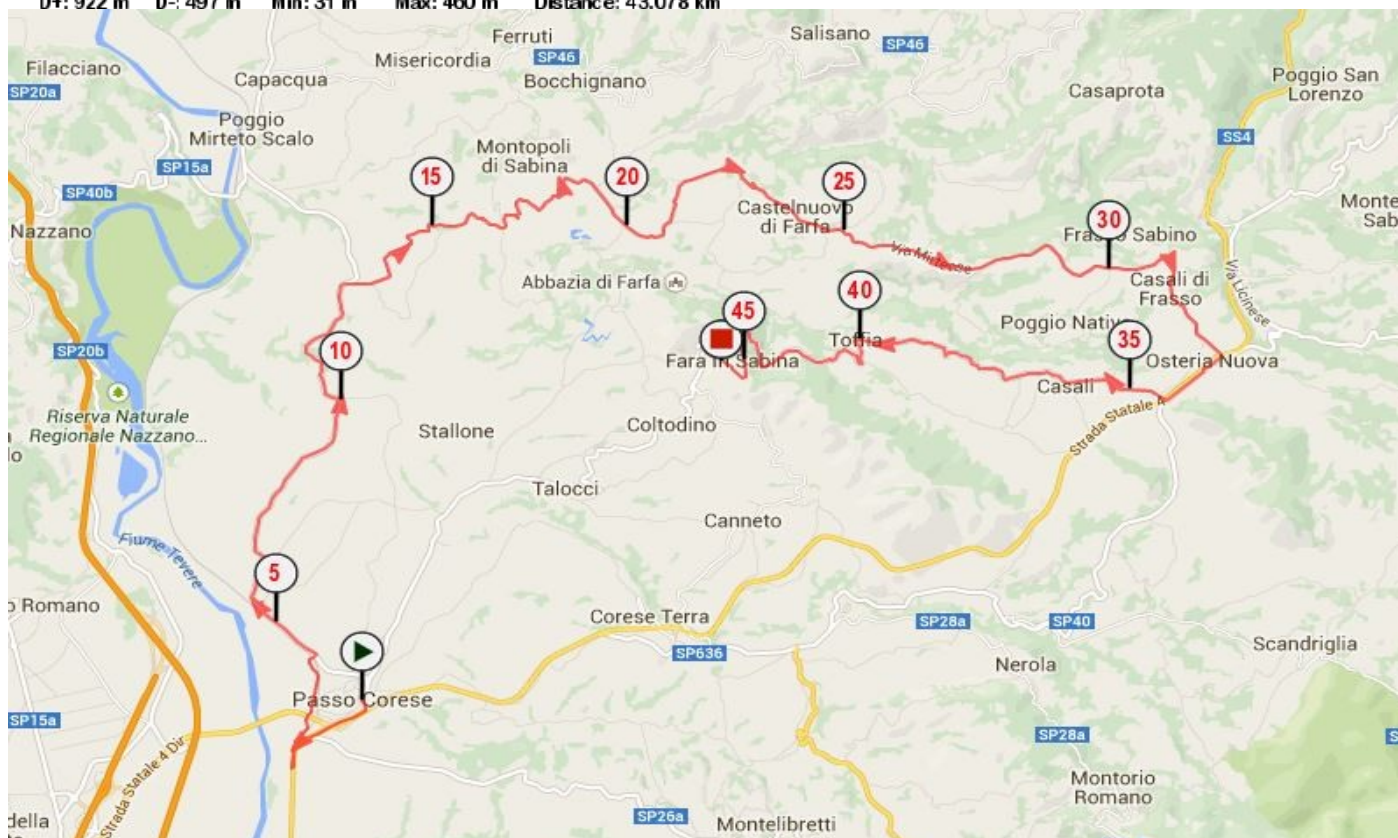
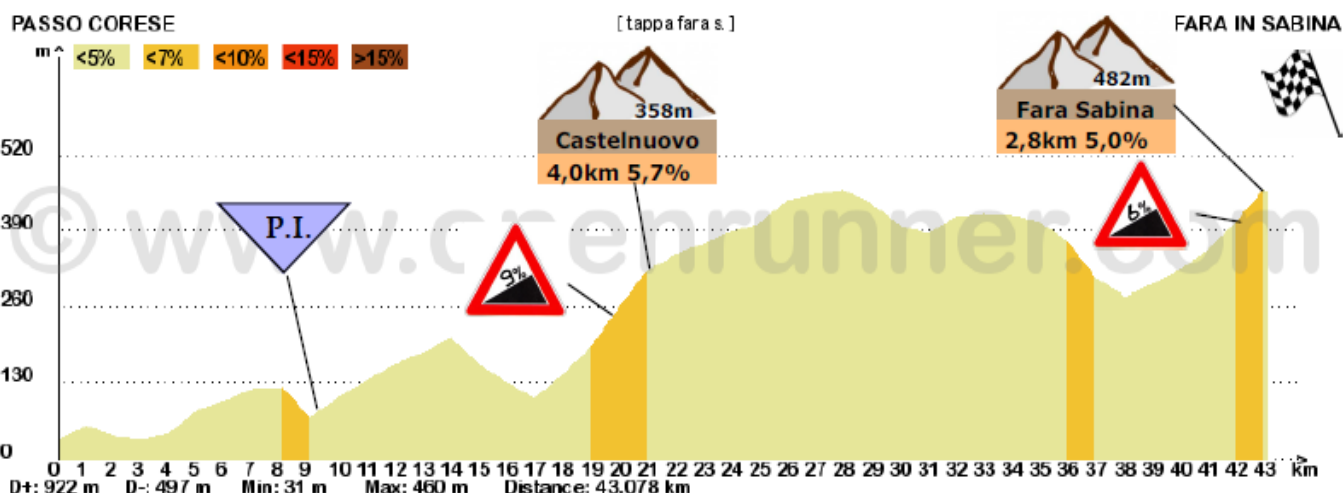
TAPPA 4/2015: FARA SABINA

CONTINUA LA PRIMAVERA IN SABINA (di Alessandro Luzi)

Quarto anno consecutivo per l'arrivo a Fara, ottimo avvicinamento alla primavera con le sue difficoltà. Dopo aver percorso la 313, il PI è posto all'inizio della salita dei Granari: qui non succederà molto, la salita è dolce e siamo lontani dal traguardo. La bagarre si accenderà sulle rampe che portano a Castelnuovo di Farfa: questa breve salita (4 km) presenta qualche tratto impegnativo, considerando che sale sempre intorno al 6% e dopo metà salita ci sono alcuni tratti al 10%. Qui è possibile attaccare e portare via qualche gruppettino, lasciando indietro qualche favorito. Da Castelnuovo a Toffia 18 km di mangia e bevi, poi ultimi 3 km verso Fara Sabina: salita breve e regolare, con punte massime poco oltre il 6%, in cui sarà difficile fare distacchi e, con molta probabilità si sprinterà a gruppettini



L'arrivo a Fara Sabina



PAESE CHE VAI...

RUBRICA DEDICATA AI PAESI META DELLE TAPPE TURBIKE (A CURA DI PAOLO PROIETTI)

FARA SABINA

L'abbazia di Farfa è un luogo particolarmente attraente, ricolmo di pace, di serenità, di semplicità, come sono semplici i monaci benedettini che vivono, in un clima di profonda spiritualità, la loro vita quotidiana tutta dedicata al Signore e alla Madonna, alla quale essa è dedicata.

Fu dichiarata monumento nazionale nel 1928, per la bellezza architettonica ed artistica del monastero e della basilica, testimonianza di una storia più che millenaria tra periodi di grande splendore e periodi di decadenza o addirittura di distruzioni e dispersioni, seguiti sempre da rinascite e ricostruzioni, sì che ancor oggi l'abbazia è un centro di cultura e di spiritualità. Straordinaria anche la fioritura della santità, dal primo al secondo fondatore, rispettivamente S. Lorenzo Siro e S. Tommaso da Moriana, fino ai Beati Placido Riccardi e Ildefonso Schuster.

Tante le visite di re, imperatori e papi fino a quella di Giovanni Paolo II il 19 marzo 1993. Migliaia i visitatori



L'abbazia di Farfa

che oggi la frequentano per ammirare il patrimonio di cultura e di arte che essa custodisce e rende accessibile e per il desiderio di trascorrere qualche ora o qualche giorno di riposo fisico e spirituale, usufruendo anche delle strutture di accoglienza e di ristoro, nonché del parco e delle passeggiate nella proprietà della Fondazione "Filippo Cremonesi", che comprende pure le caratteristiche abitazioni del Borgo di Farfa con le graziose botteghe gestite da abili artigiani.

Fara è un termine longobardo con cui si indicava un gruppo familiare, discendente da uno stesso capostipite che, durante le invasioni, si insediava a formare un avamposto militare.

Il termine indicava anche il territorio che veniva assegnato dal re a ciascun gruppo familiare —una *fara*, appunto— quando, a seguito di conquiste, si determinavano stanziamenti stabili. Tale termine funge ancora da toponimo in alcune località dell'Italia del centro-nord, a testimonianza del millenario retaggio longobardo.

Fara in Sabina deve, dunque, la sua origine ai Longobardi che, scesi in Italia sul finire del VI secolo d.C., costruirono un importante regno durato fino all' VIII secolo. Successivamente, Fara passò alle dipendenze dell'Abbazia benedettina di Farfa, di cui fu uno dei presidi militari più importanti. La sua posizione elevata, infatti, a dominio del Monte Acuziano e della strada per il Monastero, faceva sì che fosse un centro di grande importanza strategica.



Veduta aerea di Fara Sabina

Il castello di Fara in Sabina appare già edificato prima del novembre 1006. Dopo vari accadimenti, il *castrum* fu occupato da Rustico, uno dei membri della potente famiglia dei Crescenzi Ottaviani e, nel 1082, fu conquistata da Enrico IV, che la donò nuovamente a Farfa.

Nel XV secolo, in seguito alla decadenza dell'Abbazia di Farfa, Fara in Sabina divenne feudo degli Orsini, ai quali venne sottratta, nel 1461, per un breve periodo da Federico da Montefeltro, duca di Urbino.

Tornata agli Orsini, passò poi sotto il controllo della Santa Sede, diventando capoluogo distrettuale. All'inizio del 1800, Fara in Sabina aveva circa 1200 abitanti e divenne sede del Governatorato dal quale dipendevano alcuni comuni vicini. Il tessuto urbano era suddiviso nei quartieri di via San Giacomo, Piazza della Chiesa, Piazza Forcina, Piazza del Pesce, Scaloni, Ospedale e Porta.

All'inizio del 1900, Fara in Sabina era capoluogo di mandamento, sede di Pretura, dell'Ufficio del Registro, Tenenza dei Carabinieri a cavallo, aveva il Banco di Santo Spirito e l'Antica Farmacia, oltre a numerose botteghe artigiane.

Negli anni Quaranta e Cinquanta, le arti ed i mestieri tramontarono: i sarti Traversa si trasferirono a Napoli lasciando il palazzo che porta ancora il loro nome. Dal secondo dopoguerra, lo spopolamento diventò inarrestabile, anche a causa dell'aumentata importanza dello scalo ferroviario di Passo Corese.